

# Modifiche ai bonus per artigianato digitale e manifattura sostenibile

In arrivo ritocchi ai bonus per artigianato digitale e manifattura sostenibile. Il decreto 21 giugno 2016, contenente modifiche al decreto 17 febbraio 2015 sulle agevolazioni per lo sviluppo dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile, è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 190 di ieri 16 agosto. Possono accedere alle agevolazioni le imprese riunite, almeno in cinque, in un'associazione temporanea di imprese (Ati), in raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) o in rete di imprese nell'ambito

dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile.

I programmi finanziabili devono prevedere spese ammissibili, al netto dell'Iva, tra 100mila e 800mila euro. Inoltre, la consistenza del fondo patrimoniale comune, ovvero consortile, deve essere pari ad almeno il 30% dell'importo di spesa del programma proposto. Inoltre il programma deve prevedere una durata tra due e tre anni dalla data di ricezione del decreto di concessione e forme di collaborazione con istituti di ricerca pubblici, università o istituzioni scolastiche autonome.